> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
Anno 14 - n. 3 Marzo 2020
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

FARE SPORT E' BENESSERE

R.F. L'OMS raccomanda agli adulti, anziani compresi, di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica di tipo aerobico a intensità moderata. Bambini e giovani, invece, dovrebbero praticare almeno 60 minuti al giorno di attività fisica, da moderata a intensa. Chi è attualmente inattivo dovrebbe mirare a soddisfare queste raccomandazioni. In ogni caso è dimostrato che anche piccole dosi di attività fisica sono preferibili a nessuna.

Dunque è chiaro che il benessere individuale e sociale sono strettamente collegati all'opportunità di fare attività fisica e praticare sport. Quanto più il luogo in cui si abita lo consente, tanto più lo si potrà definire rispettoso dei bisogni della sua popolazione. Costruire impianti sportivi sicuri, offrire luoghi di incontro dove sia possibile senza spese eccessive tenersi in forma, attrezzare percorsi sicuri dove correre o pedalare è segno di politiche attente e lungimiranti.

Non basta però progettare e costruire! E' necessario che le strutture siano ben gestite, ben condotte perché affidate a personale preparato e consapevole del ruolo di istruttori, allenatori, dirigenti.

Si deve cioè creare una stretta collaborazione tra amministrazioni e società sportive cui si affida la conduzione degli impianti e delle attività sportive.

Per i centri sportivi e relativi impianti vige la stessa norma per la sicurezza applicata nei posti di lavoro.

Per ogni struttura sportiva deve essere predisposto il documento che individua i possibili rischi e il piano redatto dal Responsabile della Sicurezza, su cui graverà l'onere di essere sempre presente sull'impianto medesimo, in occasione di tutti gli avvenimenti sportivi programmati, di esibire ad ogni richiesta degli ispettori di vigilanza il documento medesimo e di sapervi dare attuazione, nonché di aggiornarsi.

Adeguare alla normativa, mettere in sicurezza, ampliare, rinnovare costituiscono azioni necessarie per il Wellness di un paese, di una città.

Pubblico e privato dovrebbero collaborare, ben sapendo che ogni denaro investito nello sport sarà restituito in salute e con minori costi per la collettività. Offrire occasioni di attività fisica significa maggiore coesione sociale, condivisione di buone pratiche e soprattutto un piccolo ma importante passo verso l'obiettivo di una vera felicità sociale.

INVESTIRE NELLO SPORT PER IL BENESSERE DELLA CITTA'

Ecco il piano dell'Amministrazione – Parla il Sindaco e Assessore allo Sport Gianfranco Trapula

Gianfranco Trapula

Il piano delle opere pubbliche per il prossimo triennio vede opere che interessano lo sport.

Il tema degli impianti sportivi è particolarmente sentito anche perché costruire una palestra o uno stadio è un investimento che fa bene alla comunità in quanto luogo di aggregazione, di divertimento ma anche soprattutto di pratica di attività sportiva, vero toccasana per la salute di ognuno.

Possiamo informare i Montecchiani su quelle che saranno le prossime azioni dell'Amministrazione in questo senso?

"Abbiamo recentemente ultimato il rifacimento degli spogliatoi della palestra della scuola Manzoni ed ora stiamo provvedendo alla manutenzione della copertura, per un importo totale di 350.000 euro.

Verso la fine della primavera rinnoveremo, attraverso un bando per il rilancio dell'attività, la concessione degli impianti di tennis.

Nel 2020, per un impegno di spesa di 348.000 euro, è inoltre prevista la riduzione della vulnerabilità sismica della palestra della scuola Don Milani, cui si aggiungono la manutenzione del Palacollodi (25.000 euro) e la fornitura di attrezzature per vari impianti (1.500 euro).

Nel 2021 abbiamo in programma la ristrutturazione della palazzina di servizio del polisportivo (150.000 euro).

Per quel che riguarda le due grandi opere inserite nel piano triennale, ossia il nuovo impianto di atletica (1,5 milioni di euro) e il nuovo palazzetto dello sport (3,6 milioni di euro), esse saranno soggette a valutazioni ed approfondimenti, in particolare per la parte economica. Faremo richiesta di contributi regionali, statali ed europei, valutando anche la partecipazione da parte di privati. Abbiamo in merito il progetto per un grande centro sportivo nell'ex caserma Ghisa. Si tratta, comunque, di proposte che dovranno essere innanzitutto valutate in seno alla maggioranza prima di procedere alla loro concretizzazione".

Si sa ci vogliono i soldi, tanti soldi e i tempi sono difficili, ma non pensa che una pista ciclabile in più o organizzare corsi per anziani di ginnastica dolce o di danza di gruppo potrebbe fare la differenza?

"Per quel che riguarda le piste ciclabili, siamo impegnati nel più grande progetto degli ultimi anni, ossia la realizzazione del percorso lungo il Guà e di quello che, partendo proprio dalla pista lungo il Guà in corrispondenza di via Cal del Guà, attraverserà la città da est ad ovest fino a Villa Cordellina. Per ciò che concerne corsi per anziani o altro, sottolineo che il Comune non è una società sportiva: tali iniziative sono in capo a privati o ad associazioni, come già accade per le attività svolte dai centri anziani, e, qualora ci fossero nuove proposte, saremmo ben lieti di mettere a disposizione gli spazi comunali".

Al di là dei progetti messi in campo e per i quali si debbono trovare i finanziamenti, è intanto importante garantire la sicurezza degli impianti. Come siamo messi in questo ambito? La sicurezza è tutta affidata alle società sportive che per questo ricevono finanziamento oppure intervenite direttamente? E comunque si effettuano controlli per la verifica del rispetto delle norme?

"Compito di un Comune è sicuramente quello di investire anche sulla sicurezza delle strutture pubbliche, ed è ciò che costantemente facciamo, come si evince da alcuni interventi inseriti nel piano delle opere illustrato in precedenza. Ritengo che i nostri impianti siano sicuri. Noi effettuiamo controlli costanti e agiamo in caso di segnalazioni, ma la responsabilità è di coloro ai quali è affidata la gestione dell'impianto. Ogni anno, anche per fronteggiare gli aspetti legati alla sicurezza, eroghiamo contributi alle società sportive, che nel 2019 ammontano a 92.150 euro".

E a proposito di collaborazione con le società sportive, fondamentale per la gestione degli impianti e degli eventi sportivi, qual è la situazione a Montecchio? Va tutto bene? Si potrebbe dare di più o ottenere di più?

"Teniamo conto che le società sportive si reggono sul volontariato e per questo le ringraziamo. A Montecchio Maggiore si fa già molto, tanto che in città sono rappresentati quasi tutti gli sport e con ottimi risultati anche dal punto di vista agonistico. Da elogiare anche e soprattutto quelle discipline che favoriscono l'inclusione dei diversamente abili. Detto questo, si può sempre dare e ottenere di più: noi intendiamo agire in questo senso e le porte del Municipio sono sempre aperte per chi volesse dare il proprio contributo in termini di suggerimenti, idee e progetti".

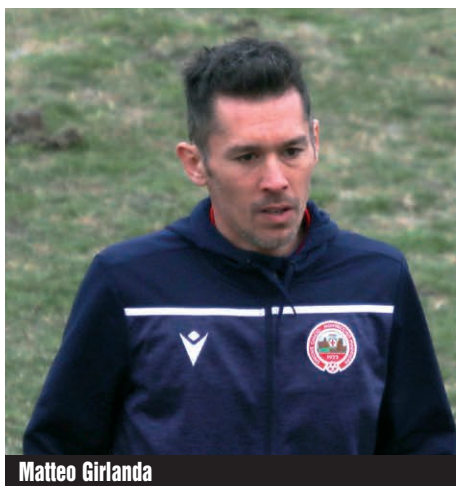
I lavori della ciclabile

Il complesso del Polisportivo

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it
PARTICOLARI TORNITI IN ACCIAIO INOX, OTTONE, ECOBRAS E RAME

IL CALCIO MONTECCHIO AVANTI TUTTA VERSO IL RUSH FINALE

I ragazzi di Matteo Girlanda si stanno allenando bene in vista delle prossime gare che saranno importanti per la vittoria del campionato


Matteo Girlanda

S.S. Matteo Girlanda, coach del Montecchio ammette: "Ho detto ai miei ragazzi che mi sentivo un po' spaesato. Non poter giocare è un po' strano, ma è giusto così. Attualmente per gli allenamenti seguiamo un protocollo che ci è stato dato: lo spogliatoi viene usato molto velocemente solo per cambiarsi.
Non avviene più come prima quando lo si usava anche per chiacchierare tra di noi o al martedì quando si mangiava una fetta di pizza assieme. Le fasce, i cerotti che si usano vengono immediatamente buttati nell'immondizia e la doccia a fine allenamento deve essere fatta molto velocemente.
Per il resto gli allenamenti vengono fatti come sempre."
Nei ragazzi c'è preoccupazione?
"No, assolutamente. Capiscono bene la situazione e sono tranquilli. Speriamo che tutto si risolva al meglio e al più presto, anche perché nel nostro girone ci sono squadre padovane abbastanza vicine alla 'zona rossa' di Vò. L'unica cosa che posso dire è che io e i ragazzi siamo dispiaciuti per non aver potuto giocare a suo tempo la partita col Castelbaldo perché avevamo allora ottime sensazioni."
Ma la partita si giocherà, sempre che non ci siano contrordini nel frattempo, domenica 8 marzo...
"Sì. Giocheremo a porte chiuse e il campionato non avrà recuperi, ma sarà 'traslato' interamente rispettando l'ordine delle giornate con le due date aggiunte di mercoledì 8 aprile e 13 aprile, lunedì di Pasquetta. La cosa migliore che si potesse fare nella situazione attuale. In questo modo il campionato è il più possibile 'normale'.
Certamente due settimane di stop sono comunque un'incognita. Ma vedo come i ragazzi si allenano. Sono davvero bravi. Si allenano con tanta voglie e intensità e stanno molto bene fisicamente. E rimangono anche molto concentrati, non semplice in situazioni del genere. Ho sensazioni molto positive."
Come giudichi il comportamento del mondo del calcio, soprattutto di quello professionistico?
"Quello dei professionisti e dei dilettanti sono mondi completamente diversi. In serie A e B sono importantissimi gli interessi economici derivati da biglietti, abbonamenti e diritti televisivi che, credo, siano entrati pesantemente nelle decisioni prese un po' a macchia di leopardo."
Veniamo al calcio giocato. Come puoi descrivere il campionato giocato fin'ora dalla squadra?
"L'inizio è stato molto buono, sia nelle amichevoli che in Coppa. All'inizio del campionato la squadra sembrava in difficoltà. Ma non ci siamo demoralizzati e io ho anche cambiato la formazione messa in campo. Dopo il primo mese di campionato abbiamo incominciato a trovare 'la quadra' tra qualità e quantità e ho continuato su questa strada."
Dell'attacco del Montecchio, visto che è il secondo dopo quello del Sona, non si può dire che bene, ma dopo l'allontanamento di Dimas e la megasqualifica di Trivunovic, forse, ora è in sofferenza...
"Ho una rosa appena più ristretta, ma nel frattempo si è aggiunto Gashi, un ragazzo che, se è ben concentrato, è un giocatore importante. Speriamo che il ricorso fatto dalla società portando tante prove a suo discarico sortisca il risultato. Con Trivunovic a disposizione possiamo anche 'giocarcela' meglio a livello di giovani in campo."
Per la messa fuori rosa di Dimas sei dispiaciuto?
"Mi dispiace perché l'avevo richiesto io. Niente da dire sul suo comportamento e sulla voglia che metteva in allenamento. Purtroppo in campo non ha reso quanto ci aspettavamo. E anche quando è stato in panchina non ha mai fatto polemiche. Un esempio da questo punto di vista."
Il Montecchio ha la terza difesa con 9 reti subite in più del Sona (23 contro 14). Il campionato si deciderà in attacco o in difesa?
"Devo dire che nelle ultime partite abbiamo subito meno gol della prima parte di campionato e ne abbiamo fatti tanti, al contrario del Sona che ha incominciato a prenderne. Questa è una buona cosa. Da adesso in poi bisogna vedere anche dal punto di vista psicologico come reagiscono le squadre in una situazione del genere.
Peccato per la sconfitta nello scontro diretto 0-1 in casa nostra dove avremmo almeno meritato il pareggio e se avessimo vinto non avremmo rubato nulla. Nel primo caso saremmo dietro di un solo punto, nel secondo caso saremmo in vantaggio noi di 2 punti. Ma non si va avanti con i se e i ma. Dispiace anche per le gare iniziali che ci hanno fatto giocare ad handicap..."
Cosa dire ai tuoi ragazzi?
"Loro hanno due grandi qualità. La prima, la cultura del lavoro che mostrano negli allenamenti settimanali. Questo è un merito esclusivo loro, anche se lo staff tecnico e la società dà un contributo importante. Mi spiego. Al Montecchio, sin da giovani, si è abituati a lavorare molto seriamente.
La seconda qualità è la voglia di rialzarsi. Dopo una prestazione negativa o una sconfitta c'è sempre stata una vittoria. E questa è la cosa che stimo e mi piace di più. Non si abbattono mai e ritorniamo ancora più forti. Poi ho visto la forte crescita di alcuni singoli, ma di questo ne parleremo a fine stagione."
Che voto ti dai fino ad ora?
"Non voglio darmi un voto. Dico però che ho fatto tanta 'gavetta' per avere l'occasione di poter allenare una squadra importante come il Montecchio e sono per questo molto fortunato.
Molti miei colleghi vorrebbero essere al posto mio. Devo dire che sono molto soddisfatto del lavoro fatto sin qui."

La sintesi della partita — Vedi il video su FB

Giulio Santacatterina — Vedi il video su FB

La sintesi della partita — Vedi il video su FB

NELL'UNICA GARA CASALINGA IL MONTECCHIO FA TRIS

Il Fotoracconto del mese

L'Albignasego, subito aggredito dai biancorossi, è stato sempre sotto pressione anche con un uomo in più.

Al 4' deviazione di Pegoraro sotto rete: 1-0

Al 14' tiro di Guccione, il portiere ospite non trattiene la palla e Santacatterina è lesto a ribadire in rete: 2-0

Al 54' tiro da fuori area di Guccione che sfiora il palo

Al 77' tiro di Guccione appena alto

Al 78' velocissima ripartenza di Casarotto che sigla il 3-0

GIOVANILI CALCIO MONTECCHIO: GLI ALLIEVI ÉLITE

La squadra guidata da mister Federico Coppola è in testa alla classifica del girone A con un vantaggio di 6 punti

Federico Coppola

S.S. Bisogna fare tanti complimenti ai ragazzi allenati da mister Coppola.
Primi in classifica con 53 punti, meglio della Prima squadra...
"Grazie davvero. Il campionato è ancora lungo, mancano 8 partite. Certo che attualmente non ci possiamo certo lamentare... I 6 punti di vantaggio dalla seconda, il Legnago, ci fanno comodo."
Da quanto alleni questo gruppo?
"Li ho presi la scorsa stagione che erano Allievi Sperimentali. Poi quest'estate c'è stato un bel rivolgimento con quasi metà squadra che è cambiata. Devo fare i complimenti ai 'vecchi' che hanno accolto i nuovi compagni e ai 'nuovi' che si sono ambientati nel miglior modo. L'amalgama è arrivata subito e i risultati dicono che il gruppo è molto forte, non solo dal punto di vista tecnico e tattico, ma anche umano. Io sono convinto che i risultati importanti si possono raggiungere solo se ci sono coesione e tanta voglia di fare bene. Se non si fa gruppo si fa poca strada, a prescindere dalle qualità calcistiche.
La nostra squadra attualmente non ha un vero bomber, ma tanti ragazzi sono andati in gol. I nostri risultati vengono dalla prestazione complessiva del gruppo."
Che tipo di gioco proponi con i tuoi Allievi Elite 2003?
"A me piace e cerco di fare un calcio propositivo. Fare la partita e non subirla. Il modulo che utilizzo è un 4-3-3 e i ragazzi sono molto disponibili e cercano di applicare quello che facciamo in allenamento durante la partita.
La cosa per me importante è far crescere i ragazzi giocando a calcio e arrivare ai risultati con la prestazione.
Siamo una squadra giovanile che deve creare i presupposti per il futuro ingresso dei ragazzi in Prima squadra, per cui non privilegiamo i risultati all'aspetto tecnico, tattico e umano. Ma siamo comunque il Montecchio, per cui anche i risultati sono importanti!"
Preferisci la tattica o la tecnica?
"Il calcio è spettacolo, per cui la grande giocata di un calciatore è il sale del gioco. Per contro la tecnica senza una buona tattica di gioco è fine a sé stessa. Il massimo è una buona miscela delle due cose."
Guardando i numeri di questo campionato, siete secondi come gol fatti e primissimi come gol subiti. Dietro siete fortissimi...
"E' vero che dietro siamo bravi, abbiamo una buona linea difensiva, ma c'è una grande collaborazione sia del centrocampo che dell'attacco. Agli attaccanti 'predico' sempre che la fase difensiva comincia dall'attacco. Tutti devono sacrificarsi."
Come si svolgerà la seconda fase del campionato?
"Ci sono due gironi. Noi siamo nel girone A. A fine campionato le prime si scontreranno in semifinale con le seconde dell'altro girone. Le vincenti faranno la finalissima regionale. Chi vince parteciperà alle finali nazionali."
Ti saresti aspettato dai tuoi ragazzi questo campionato?
"Eravamo partiti per fare bene. Che fossero bravi lo sapevo, ma essere al vertice con 6 punti di vantaggio è una piacevole sorpresa anche per me. Facendo i debiti scongiuri, se vincessimo il campionato, per il Montecchio sarebbe la prima volta negli Allievi Elite. Ma non voglio pensare a questo prima del tempo."
Un tuo commento, in generale sulle giovanili del Montecchio...
"E' facile allenare nel Montecchio. Ti mettono a disposizione una buona 'materia prima' e tutto quello che serve per lavorare al meglio in un ambiente sano e protetto per i giovani. Cosa chiedere di più?"

I campionati

Il Montecchio perde lo scontro diretto col Giorgione ma si rifà subito coll'Albignasego.

Solo due partite disputate a febbraio per colpa del nuovo Coronavirus.
Per i biancorossi la trasferta col Giorgione è stata infruttuosa essendo stati sconfitti per 2-1. La squadra di casa ha sfoderato una prestazione maiuscola, ma i castellani avrebbero meritato il pari per il gioco e le occasioni create. Per fortuna la prima della classe, il Sona, non è andata oltre il pareggio in trasferta col Team S. Lucia Golosine, ultima in classifica, a dimostrazione che le partite più scontate possono essere insidiose...
Nell'ultima partita, disputata il 16 febbraio, bella prestazione dei castellani che in un quarto d'ora rifilano all'Albignasego due gol con Pegoraro e Santacatterina. A mettere in difficoltà il Montecchio l'espulsione diretta di Tozzo a fine del primo tempo. Nella ripresa i ragazzi di mister Girlanda entrano in campo compatti e determinati tant'è che l'uomo in meno non si vede davvero e con una ripartenza delle sue Casarotto fa il 3 a 0. Una gara ben giocata (a parte l'espulsione) che fa ben sperare per lo scontro diretto esterno della prossima giornata col Castelbaldo.

In Seconda Categoria il San Pietro conferma il vertice della classifica in comproprietà col Brendola. Male Alte e San Vitale che hanno perso con le prime o con squadre di alta classifica.

A Roberto Faccin, Presidente del San Pietro, chiediamo se si aspettava un campionato così esaltante da parte della squadra... "Siamo tutti piacevolmente sorpresi, anche se all'inizio della stagione ci eravamo prefissati di migliorarci rispetto all'anno passato quando avevamo sfiorato i playoff... Adesso i ragazzi hanno preso consapevolezza della propria forza, hanno preso sicurezza e il campo ci sta dando ragione. Speriamo che questo buon periodo continui. L'interruzione del campionato ci dispiace doppiamente, non solo per il motivo, che ovviamente preoccupa chiunque, ma anche perché eravamo in un trend molto positivo e la doppia sosta forzata cela molte incognite. La ripresa del campionato sarà simile a quella di gennaio dopo le feste di Natale. Per alcune squadre è un bene, per altre no. Vedremo..."
Ma come si ricomincerà? "Al momento non si sa per certo se le due giornate perse verranno recuperate o si trasleranno tutte le partite ricominciando dalla prima non giocata (come per tutti i dilettanti dalla Prima Categoria in su). Di sicuro si giocherà a porte chiuse fino a diversa comunicazione. Certo che, se si deciderà di fare dei recuperi infrasettimanali di sera, ci saranno grossi problemi non solo per società come la nostra che non ha impianti di illuminazione, ma per tutti gli atleti che essendo dilettanti potrebbero avere problemi dal punto di vista lavorativo."
Che sensazioni ha per il prosieguo del campionato?
"Dobbiamo ancora incontrare le squadre di alta classifica, ma se penso all'andata in cui abbiamo fatto con loro benissimo, ho ottime sensazioni. D'altronde verso la fine del campionato tutte le partite possono essere importanti. Per chi si deve salvare o per chi vuole arrivare ai playoff. Per cui non bisogna abbassare la guardia e rimanere molto concentrati."
Quali le avversarie più forti? "Sicuramente il Brendola, che è stato concepito per la promozione, ma altre 'sorprese' come il Lonigo, la Provese e il Locara, non mollano... Purtroppo tra le sorprese negative ci stanno l'Alte che era partito con ambizioni di vertice e il San Vitale che sta in acque pericolose.
In particolare mi dispiace per la situazione dei biancoazzurri perché il San Vitale è una società con cui abbiamo da sempre ottimi rapporti e perché stimo tantissimo il suo presidente Graziano Meggiolaro, non solo come presidente ma soprattutto come persona. Mi auguro che possano trovare la via giusta per mantenere la categoria.
Per quanto riguarda i giallorossi mi dispiace in particolare per il Presidente Ivan Chiari perché si sta impegnando molto. All'inizio l'Alte era partita per stare in vetta, ma i risultati non sono venuti. Il calcio è strano, a volte inspiegabile. Una squadra non è esattamente la somma dei singoli e possono capitare periodi negativi più o meno lunghi senza una chiara spiegazione...
A noi, per esempio, è capitato nelle ultime 8 partite della scorsa stagione, in cui abbiamo avuto letteralmente un tracollo. Ancora adesso non ne sappiamo il motivo."

A2 FEMMINILE IL SORELLE RAMONDA IPAG MANTIENE LA TESTA NEL POOL SALVEZZA

Con 32 punti assieme a Macerata, una sconfitta interna, una vittoria esterna e con una partita in meno, le castellane non si nascondono e cercano l'accesso ai play-off

Alessandro Beltrami

S.S. Coach Beltrami, come sarà ricominciare a giocare in campionato a porte chiuse?
"Intanto speriamo che la data di giovedì 8 marzo con il Sassuolo venga confermata, perché fino all'ultimo non si ha nessuna certezza. Certo non sarà bello, ma non ci sono, purtroppo alternative. Anche a me piacerebbe giocare con il pubblico, ma visto che siamo in una zona 'gialla' non possiamo farlo. Bisogna serenamente accettare la situazione. E non si possono spostare gare a date da destinarsi. La seconda fase del campionato deve finire più o meno entro metà aprile, perché poi ci saranno i play-off.
Ed entro maggio deve finire tutto perché ci sono i calendari internazionali..."
Come hanno reagito le ragazze a questa situazione strana e complicata? Sono preoccupate o la preoccupazione è quella di poter giocare?
"Entrambe le cose. Loro hanno tanta voglia di giocare. Per me e loro questo è un lavoro, per cui se non dovesse andare avanti il campionato e non si dovesse tornare a giocare sarebbe un problema. C'è anche, ovviamente, una preoccupazione dal punto di vista umano. Penso però che trovarci assieme a lavorare ci aiuta a non farci prendere troppo dalla preoccupazione per quello che sta succedendo. Non bisogna infatti sottovalutare la situazione, perché il virus è molto contagioso."
Come ci si avvicina alla ripresa? Il campionato si può considerare 'regolare'?
"Dopo due settimane di 'riposo forzato', riprendere è sempre una incognita, anche se devo dire che in pratica ci siamo allenati come al solito anche se non al meglio perché le atlete non erano tutte a disposizione. Per quanto riguarda la 'regolarità', non mi pongo neanche il problema. Si fa come si può. Alcune gare si svolgeranno normalmente con il pubblico, altre a porte chiuse. Questo campionato sarà ricordato come diverso. E penso che sia interesse di tutti non fare polemiche. L'importante è arrivare alla fine del campionato."
Tornando al gioco, come vede la partita col Sassuolo, noi prime in classifica, loro ultime?
"Sarà complicata per tutti. Le due squadre non giocano da tempo e dunque non avranno il 'ritmo partita'.
Per noi, a dire la verità, la pausa è stata utile per sistemare piccoli problemi fisici di alcune atlete, anche se qualcuna è ancora acciaccata. Per contro il Sassuolo si è rafforzato con un nuovo palleggiatore e un nuovo centrale che hanno avuto due settimane di tempo per inserirsi nel gruppo."
Ritorniamo alle due partite giocate dalla squadra in questa seconda fase...
"Nella prima abbiamo inopinatamente perso con il Cutrofiano in casa nostra per 2-3. A fine partita mi sono arrabbiato tantissimo perché non ho visto nelle mie ragazze la cattiveria che invece hanno avuto le nostre avversarie dopo l'infortunio della loro compagna Kajlina che fino a quel momento aveva disputato una gara eccezionale.
Avremmo dovuto approfittare meglio della situazione creatasi e concludere la gara per 3-1. Invece siamo state 'superficiali' e la partita è scivolata al quinto set, che abbiamo pure perso..."
E' anche vero che c'è stato un pronto riscatto...
"La partita di Montale del 16 febbraio, l'ultima che abbiamo giocato, sembra ormai lontanissima. Anche se abbiamo vinto 3-1, è stata l'espressione di una squadra in grossa difficoltà fisica. Infatti alcune ragazze non erano al massimo della forma e abbiamo giocato con Carletti che era debilitata per avere appena avuto l'influenza (quella 'normale') e non si era allenata in settimana. Non avrebbe potuto giocare ma ha tenuto duro. Nonostante una situazione precaria abbiamo vinto fuori casa con una squadra che la settimana dopo è andata a vincere a Macerata...
Questo dimostra che le ragazze, se vogliono, non mollano mai e che hanno voglia da vendere.
Purtroppo, e per fortuna sono molto giovani.
Purtroppo, perché in certe situazioni come con Cutrofiano possono essere poco ciniche. A volte non basta giocare bene per vincere. Anzi in certe situazioni bisogna pensare solo a mettere a terra la palla, in qualsiasi modo. Essere efficaci. E in questo l'esperienza è fondamentale.
Per fortuna, perché essendo giovani hanno un margine di miglioramento grandissimo."
Un ultimo commento sui play-off persi per un soffio...
"Purtroppo siamo arrivati a pari punti con la quinta in classifica, ma con una partita vinta in meno. A gennaio abbiamo perso il vantaggio in classifica che avevamo costruito con un dicembre eccezionale, forse sopra le nostre reali capacità. Comunque le ragazze sono state bravissime. Adesso dimentichiamoci del passato e pensiamo al futuro con grandi speranze."

CLASSIFICA SECONDA FASE

MACERATA	32	MONTALE	22
MONTECCHIO*	32	ROMA	21
CUTROFIANO	28	TALMASSONS	21
CLUB ITALIA	26	MARSALA	19
BARONISSI	25	SASSUOLO*	14

*Montecchio e Sassuolo una partita in meno

B FEMMINILE MONTECCHIO: SONO 2, MA POTEVANO ESSERE 4 LE VITTORIE SENZA L'INTERRUZIONE DEI CAMPIONATI

Lino Vandin

Andrea Callegaro — Vedi il video su FB

Francesca Pizzolato e Beatrice Neri — Vedi il video su FB

Senza dubbio ben altri sono i problemi rovesciatisi sulla nostra vita con l'epidemia Coronavirus; inoltre non sentiamo affatto empatia verso una Federazione che s'è inventata un campionato di serie B assurdo che prevede 4 retrocessioni e una chiusura anticipata del torneo per 6 delle 14 squadre (dal 3°al 8° posto). Dispiace, invece, per la società e i tifosi del basket Montecchio, che già si preparavano ad assaporare una doppia soddisfazione. Con la dimostrazione di forza del collettivo a Pordenone, la squadra aveva dato chiari segni di essere tornata in forma e al retour match con Muggia era prevedibile un arbitraggio ben più equilibrato rispetto a quanto accaduto in casa delle triestine, dove le proteste per interventi fin troppo fisici delle locali avevano provocato, fra l'altro, l'espulsione di Lisa Zambon. In Friuli s'era riaperto un capitolo che si sperava legato al passato, quando erano talvolta arbitraggi casalinghi ad influenzare l'esito degli incontri.
LA FORMA. Andava a mille il Montecchio fino a Natale. Poi sono arrivati rilassamento e febbri (da normale influenza) e alla squadra è mancata sempre qualche giocatrice importante a dare il proprio contributo. Emblematico il rendimento delle castellane nel derby con Marano, beneficiate da uno spazzo di lucidità al tiro, quando ormai il match sembrava avviato alla sconfitta. Appunto un barlume perché, poi, non è bastato l'impegno a Rovigo e si è franato in avvio contro Futurosa Trieste. Decisiva per il risveglio della forma (e anche per la classifica) è allora diventata la sfida con una storica rivale. Come sempre, si presentava agguerrita la compagine delle gardesane di Riva, potenziata da un centro robusto (Alice Ceccardi, ex Savona) e da qualche elemento interessante come la giovane Christelle Takrou (ex Ancona). Sono state queste due giocatrici a determinare il buon avvio delle Rivane e una terza frazione che le ha portate a +7 (46-53). Avviato dalla capitana Neri, è però arrivato un break di 12 punti, che ha lanciato Montecchio alla vittoria (67-60), con tre giocatrici (Storti, Pizzolato e Zanuso) in doppia cifra. A Pordenone, contro le giovani della Reyer, è giunto un bis (50-64) che ha soddisfatto particolarmente coach Andrea Callegaro. Non è arrivato, infatti, per le prodezze di singole giocatrici ma col contributo di punti anche da ragazze che solitamente sono importanti negli schemi difensivi. È il caso di Eleonora Zampieri e Lisa Zambon. E mancava Vittoria Maculan, in grande crescita prima d'essere fermata dalla febbre bronchiale. Questo a dimostrare che Montecchio, per far muovere il tabellone, può contare anche su altre giocatrici, al di là del quintetto ormai affidabile che si fa onore nella speciale classifica delle 50 migliori marcatrici del campionato. Qui, dopo il quarto gradino di Michaela Zanuso seguono nell'ordine, dal 12° al 33° posto, Benedetta Storti, Sofia Curti, Francesca Pizzolato e Chiara Zambon.
L'IMPREVISTO. La sospensione dei campionati ha impedito al Montecchio la realizzazione di altre due vittorie che avrebbero potuto assicurargli buon vantaggio sulla zona playout. Dovesse riprendere sabato 7 marzo, sarà partita tosta contro San Marco Venezia. Ma, anche per Callegaro, sarà importante la condizione in cui si ritroveranno le squadre. Attualmente possono solo allenarsi, essendo vietate anche le amichevoli.
"Una decisione sui campionati verrà forse decisa in settimana – spiega il tecnico – Speriamo almeno di giocare a porte chiuse e, in seguito, è possibile che si decida di recuperare con partite infrasettimanali."
L'unico vantaggio, almeno per il Montecchio, è un paio di rientri agli allenamenti, quello di Maculan dalla bronchite e di Chiara Tonin da un infortunio. Le due giovani hanno cominciato a lavorare per esserci alla volata finale delle due squadre (serie B e Promozione) di Montecchio.
LA CLASSIFICA: Bolzano (punti 36), Rovigo (30), Futurosa Trieste (28), Treviso (26), San Marco Venezia (22); Marano e Montecchio Maggiore (20), Mestrina (18), Casarsa e Riva del Garda (16); Abano (14), Muggia (12), Pordenone (6); OMA Trieste (0). Da recuperare l'incontro tra Pordenone e Marano.

PATTINAGGIO ALTE: FINALMENTE INIZIA LA STAGIONE ALL'APERTO

Dopo gli ottimi risultati agli italiani Indoor molte le speranze per i colori neroverdi

S.S. Tornati dai Campionati Italiani Indoor di Pescara, gli atleti del Pattinaggio Alte continuano ad allenarsi in preparazione delle prossime date all'aperto. Incontriamo il Presidente Antonio Grotto e coach Adriana Abraham al campo di calcetto-pattinaggio di Piazzale Collodi.
Vi attendavate questi risultati agli Indoor?
"Direi di si -ammette Adriana- perché ci siamo allenati molto bene in questi ultimi mesi grazie alla struttura dove siamo.
La resinatura che è stata usata si presta molto bene al calcetto e al pattinaggio, sia su pista che artistico. Con questi presupposti i nostri atleti erano pronti per le gare dell'Italiano Indoor e si sono fatti valere. Tant'è che alcuni di loro erano stati convocati per un raduno nazionale che, però, è saltato per effetto delle vicende del nuovo Coronavirus. Peccato, ma avranno modo di recuperare... Sono molto orgogliosa di loro. La stagione è appena incominciata. Da adesso in poi ci aspettano tante gare all'aperto."
"Anch'io sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti da tutta la squadra -conferma Antonio- e voglio ringraziare lo staff che permette ai nostri atleti di essere all'altezza della situazione: oltre ad Adriana, il preparatore atletico Davide Ghiotto (campione di Pattinaggio su ghiaccio) e la osteopata Martina Paciolla (campionessa di Downhill). In particolare, a Pescara, abbiamo avuto modo di vedere l'importanza di Martina, che con la sua grande professionalità e la sua attenzione meticolosa, quasi maniacale, in qualsiasi aspetto pre e post gara ci ha dato una grossa mano. Nelle manifestazioni importanti a volte è solo con i dettagli e i comportamenti invisibili ai più che si possono raggiungere i grandi risultati. Con la sua presenza cerchiamo di tutelare la salute 'meccanica-muscolare' dei nostri atleti. E posso dire che sta portando nel nostro ambiente anche cose nuove e interessanti."
Quali sono i prossimi appuntamenti?
"Premesso che tutto dipende dagli sviluppi che riguardano il nuovo Coronavirus -continua Adriana- il 21 e 22 marzo prossimi ospiteremo ad Alte i Campionati Regionali su pista. Il sabato correranno i più piccoli, la domenica tutti gli altri. Poi ci saranno anche quelli regionali su strada. Dai risultati veneti saranno selezionati gli atleti che disputeranno gli Italiani previsti a giugno a Riccione."
"Quest'anno, per la prima volta -interviene Antonio- gli Italiani che si chiameranno 'Italian Roller Games' riguarderanno tutte le discipline che hanno a che fare con le 'rotelle' su pista, su strada e le altre come l'hockey e l'artistico. Sarà davvero una grande festa che durerà cinque settimane."
Approfittiamo dell'allenamento in corso per fare alcune domande a Manuel Ghiotto e a Ilaria Ronzani...
Manuel, raccontaci i tuoi Indoor di Pescara...
"Sono tornato con due medaglie d'oro, frutto di un grande lavoro fatto in questi mesi invernali. Speriamo che la stagione continui con altri bei risultati." "Per quanto riguarda le mie gare -continua Ilaria-, purtroppo in una sono caduta a un giro dalla fine quando ero in ottima posizione, nell'altra sono arrivata quinta a pari punti con la quarta. A fine gara ero contenta anche se, ripensandoci, avrei potuto fare meglio..."

Antonio Grotto e Adriana Abraham — Vedi il video su FB

Manuel Ghiotto e Ilaria Ronzani — Vedi il video su FB

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

LEGAMENTI CROCIATI

Lo staff del MAX

I legamenti crociati sono due robusti cordoni fibrosi tesi tra femore e tibia, fondamentali per la stabilizzazione e la mobilità del ginocchio. Il loro nome deriva dal caratteristico andamento dei due legamenti. Il legamento crociato anteriore (LCA) è quello che più facilmente va incontro a lesione: cambi rapidi di direzione, salti e atterraggi, traumi diretti, movimenti di rotazione o iperestensione possono portare a rottura parziale o totale. L'infortunato spesso riferisce un rumore e una sensazione caratteristica alla rottura, forte dolore, gonfiore, perdita di mobilità articolare, instabilità del ginocchio. La diagnosi avviene tramite diagnostica (risonanza magnetica) e test meccanici che evidenziano il danno. Il trattamento consigliato è la ricostruzione chirurgica; è possibile un trattamento conservativo in soggetti senza particolari necessità funzionali anche se il rischio di artrosi aumenta. La ricostruzione è possibile sia con proprio tessuto che donatore oltre che con legamento sintetico. Il ritorno all'attività sportiva necessita di un lungo periodo di riabilitazione e rinforzo muscolare specifico (dai sei ai dodici mesi) in base alle caratteristiche fisiche, alla tecnica di ricostruzione e allo sport praticato. Il rientro precoce o una riabilitazione incompleta portano spesso al rischio di nuove lesioni.

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

IL BENESSERE È POSSIBILE ANCHE IN AZIENDA

Questa rubrica ha spesso affrontato temi legati alla salute e al benessere riportando i risultati di ricerche in ambito medico e scientifico per la prevenzione di malattie o per migliorare le nostre condizioni di vita.
Così riportiamo volentieri la notizia di un' importante iniziativa di Confindustria Vicenza in tema di wellness. In collaborazione con la società di consulenza Niuko, Confindustria ha messo in campo un progetto per fornire alle aziende percorsi utili allo star bene in azienda e fuori dell'azienda.
Una vera task force composta di esperti di comportamento, nutrizionisti e allenatori per insegnare come tenere in forma il proprio corpo anche in fabbrica e in ogni momento della giornata, per imparare a scegliere cosa mangiare, per diminuire alcol e fumo, per stare bene insomma. Un servizio gratuito per le aziende che lo richiedano. Un'iniziativa finanziata dallo Spisal, servizio prevenzione igiene e salute negli ambienti di lavoro che mira così ad aumentare la sicurezza dei lavoratori, sicurezza che è anche stare bene in salute. E chissà che non si arrivi ad avere in provincia di Vicenza aziende che allestiscono al loro interno spazi fitness organizzati, delle vere e piccole palestre d'azienda.

AUGURI A TUTTE LE SPORTIVE DI MONTECCHIO, GRANDI ATLETE E DONNE MERAVIGLIOSE.

**Belle, eleganti, decise, tenaci, forti e fragili, sensibili, grintose e pazienti. E chi ne ha più ne metta.
Sono le donne alle quali, l'8 marzo, vogliamo fare gli auguri.
Se poi le donne sono anche delle sportive allora tutto si esalta...**

PER LA SCUDERIA PALLADIO SI PROSPETTA UNA STAGIONE 2020 ESALTANTE

I principali navigatori della Scuderia del Gatto col Casco presentano il loro programma di gare, le loro speranze, le loro aspettative

FABIO ANDRIAN

"Anche questa stagione farò alcune gare con il mio driver storico Matteo Daprà tra cui il Marca Trevigiana e il San Martino con una WRC. Poi seguirò anche Denis Franchini con cui correrò nel Due Valli e nel Valpolicella. Altri piloti a cui farò da navigatore saranno Michele Caliaro, Vincenzo Tortorici e Stefano Saioni. La speranza è quella di fare dei buoni risultati salendo anche in macchine nuove e al top. Sarà una stagione intrigante anche perché avrò a che fare con piloti dalle caratteristiche diverse. Credo che mi divertirò molto nelle circa 20 gare che disputerò, sempre tenendo conto che darò la priorità a mia figlia Mariasole, da poco entrata a far parte della famiglia. La scorsa stagione la gara più bella è stata il Rally 1000 Miglia con Matteo Daprà: guidavamo per la prima volta una Hyundai i20 R5 e nonostante questo siamo arrivati quinti assoluti. Davvero una gara strepitosa."

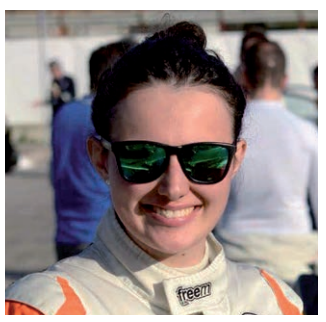
GABRIELE FALZONE

"Per me la stagione 2020 è iniziata con l'Adria Rally Show assieme a Giacomo Ogliari, con cui corro da più di 20 anni.
Con Manuel Sossella affronteremo il campionato IRC che si svilupperà in 5 gare.
Useremo un'auto classe R5 e non più una WRC. Le WRC che circolano attualmente sono molto datate e ci piaceva poterci confrontare con una macchina che non conoscevamo.
Questo nuovo campionato risulta essere interessante sotto tutti i punti di vista. I premi sono molto sostanziosi e soprattutto è stato stilato un calendario molto 'intelligente' che si 'spalma' nel corso della stagione con una gara ogni circa due mesi a partire da fine marzo: il 28-29 marzo il Rally Appennino Reggiano, il 23-24 maggio il Rally del Taro, il 3-4 luglio il Rally del Casentino, il 25-26 settembre il Rally Città di Bassano e per finire il 24-25 ottobre il Rally Piancavallo.
Per noi sarà tutto una novità a cominciare dalla macchina che non abbiamo ancora guidato. Sarà una serie di nuove sensazioni per me e Manuel che corriamo assieme da 5 anni. Siamo ormai una macchina ben oliata: a volte non occorre parlare per sapere quello che pensa l'altro. Sarà una stagione sicuramente diversa ma anche esaltante. Ogni tanto è bello cambiare... e penso che potremo ritagliarci delle belle soddisfazioni."

MAURO PERUZZI

"Per quanto mi riguarda sto uscendo dalla convalescenza per un brutto incidente alla spalla.
Spero proprio di ricominciare verso metà stagione 2020 (giugno), ovviamente con Tiziano Gecchele, mio amico fraterno.
Per me è come l'aria che manca il non poter gareggiare...
Inoltre farò sicuramente qualche rally storico con Nereo Sbalchiero, visto che l'anno scorso con lui mi sono divertito davvero tanto.
Non sappiamo ancora con quale macchina. L'unica cosa sicura è che correremo il Campagnolo, visto che è la gara di casa.
Il rally della scorsa stagione che mi è rimasto nel cuore è stato, ovviamente, il Montecarlo.
Una corsa entusiasmante piena di insidie che però abbiamo affrontato nel migliore dei modi, visto che siamo arrivati ventottesimi assoluti..."

SOFIA PERUZZI



"In questa stagione correrò assieme a Federico Bottoni nel campionato IRC con una Skoda R5 di Delta Rally.
Saranno 5 gare a cominciare dal Rally dell'Appennino Reggiano del 28 e 29 marzo.
Per noi questa macchina è una cosa tutta nuova per cui in questa stagione ci proponiamo di acquisire esperienza.
Per noi, vista la concorrenza molto agguerrita sarebbe importante arrivare tra i primi 5. La macchina non l'abbiamo ancora potuta provare assieme, ma la scorsa settimana ho avuto l'opportunità di fare la sua prima conoscenza gareggiando ad Adria assieme al pilota francese Robert Consani.
La macchina mi piace tantissimo. E' fantastica. Sembra di stare dentro ad un aeroplano...
Tornando alla scorsa stagione la gara che ho amato di più e stata il San Martino di Castrozza.
Scenari bellissimi, cucina strepitosa e percorsi molto interessanti. Se potessi mi ci trasferirei all'istante..."

FABRIZIA PONS

In questa veloce presentazione non c'è abbastanza spazio per descrivere per intero il palmarès di un navigatore che il Presidente della Scuderia Palladio Mauro Peruzzi considera 'un genio, un simbolo per le donne nel mondo del rally". In breve: vicecampionessa mondiale con la driver Michèle Mouton nel 1982, ha partecipato anche alla Dakar arrivando nel 2005 terza con la pilota Jutta Kleinschmidt.
"La passione per la velocità è, per me, imprescindibile, per cui, a prescindere dalla macchina in cui sto mi piace andare veloce. Sembrerà un po' strano o stravagante, ma questa stagione seguirò la famiglia Battistolli...
Con Luigi 'Lucky' Battistolli (padre) correrò l'Europeo Storico.
Con Alberto Battistolli (figlio) faremo il Mondiale WRC.
Per prendere confidenza con la nuova macchina io e Alberto abbiamo già corso in Romania e abbiamo avuto buone sensazioni. Avremmo dovuto debuttare nella prima gara di campionato in Svezia ma, causa assenza neve, abbiamo preferito rinunciare.
Il prossimo appuntamento mondiale sarà in Potogallo a fine maggio ma prima faremo il Valtiberina.
In macchina per andare veloci bisogna creare la giusta alchimia, ci deve essere amicizia e complicità.
Con Lucky è da anni che ci divertiamo insieme.
Avevo qualche timore di lavorare con suo figlio Alberto. Invece ci siamo trovati subito benissimo.
Ci siamo divertiti come due bambini...
Speriamo proprio di continuare così."

Purtroppo il caso del nuovo Coronavirus è l'argomento del momento.
Di questo e di altro parliamo con il Presidente della Scuderia Palladio Mauro Peruzzi.

Presidente, il Coronavirus potrebbe essere un problema per lo svolgersi della stagione rallistica?

"Purtroppo sta condizionando le prime gare della stagione 2020. Ma non è il solo problema di inizio stagione. Anche il tempo atmosferico ci è stato avverso, questa volta per il global warming.
Avevamo l'intenzione di correre con Alberto Battistolli e Fabrizia Pons il Rally della Svezia e per questo eravamo andati ad allenarci in Romania partecipando al Winter Rally Covasna Metalubs. Abbiamo trovato tantissima neve in una zona bellissima della Transilvania.
Ma là, in Svezia, dove c'è sempre neve in questo periodo, di neve non ce n'era. Anzi pioveva da una settimana...
A malincuore abbiamo dovuto rinunciare a un rally che avrebbe dovuto essere interessantissimo e che invece è stato snaturato dalle condizioni atmosferiche. Peccato.
La prossima gara che farà Alberto sarà tra due mesi in Portogallo. Speriamo proprio che non ci saranno problemi... di nessun tipo.
Per quanto riguarda il problema Coronavirus in Italia, è difficile capire la vera realtà.
Se ci sia un reale pericolo per tutti o ci sia una qualche esagerazione. Anche tra gli esperti ci sono voci discordanti. C'è molta confusione anche per l'enorme copertura mediatica che veicola verità anche molto diverse tra loro.
Sicuramente il virus è molto contagioso, ma nella grandissima maggioranza dei casi non si muore. Qualcuna lo paragona addirittura alla influenza stagionale o poco più...
Comunque questo è il momento della coesione e non della polemica.
Ovviamente, come Scuderia Palladio, seguiremo alla lettera quello che ci verrà detto di fare. Speriamo che le limitazioni che sono state o che verranno imposte non condizionino troppo la nostra vita e l'economia."

scuderia PALLADIO
vibram
OSTANI DISTRIBUTORE UFFICIALE
New Ecology
NARDI COMPRESSORI
DIGIMAX
STAGIONE SPORTIVA 2020
TEK